

ISTITUTO COMPRENSIVO PESARO "VILLA SAN MARTINO"

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

INDICE		
1.	PREMESSA	Pag. 3
2.	OBIETTIVI	Pag. 3
3.	SOGGETTI CHE ATTUANO LA VALUTAZIONE	Pag. 3
4.	CRITERI E MODI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 3
5.	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	Pag. 7
6.	VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 7
7.	MOMENTI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 8
8.	DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 9
9.	CONDIVISIONE DELLA VALUTAZIONE	Pag. 9
10.	ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	Pag. 10

1. PREMESSA

Ogni alunno ha diritto a una valutazione equa per cui le differenze individuali non costituiscano barriere per il successo personale e di apprendimento, i punti di forza personali siano valorizzati nel rispetto di quelli di debolezza e non si rivolga solamente ai risultati scolastici in senso stretto, ma a tutti gli aspetti della persona.

La prospettiva è quella di una "valutazione **per l'apprendimento**", proattiva al progresso e al miglioramento della persona e non più di una "valutazione **dell'apprendimento**" ispirata invece a una logica misurativa e, in taluni casi, sanzionatoria.

Il modello di valutazione al quale si riferisce l'Istituto Comprensivo Pesaro "Villa San Martino" (di seguito Istituto) è dunque formativo e rimanda all'approccio *autentico* ovvero che tiene conto delle capacità di esercitare un pensiero critico, di risolvere situazioni problema, di affrontare con efficienza prove in contesti reali, di saper lavorare in gruppo, basandosi su un'idea di apprendimento inteso come processo dinamico e sempre attivo di generalizzazione, trasferimento e rielaborazione di conoscenze acquisite in contesti reali e non come sommatoria di nozioni.

Da questa prospettiva diventa necessario verificare non solo ciò che uno studente sa, ma soprattutto ciò che *sa fare con ciò che sa* (G, Higgins – 1993).

2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

- Valutare il grado e il tipo di abilità e competenze degli studenti per l'inserimento nella vita reale
- Garantire una valutazione equa ad ogni studente indipendentemente dalle condizioni personali, sociali, culturali e religiose
- Individuare gli elementi per il miglioramento delle strategie e degli ambienti di apprendimento.

3. SOGGETTI CHE ATTUANO LA VALUTAZIONE

I docenti delle singole materie formulano la proposta di voto per lo scrutinio per la disciplina di competenza. Nel caso di alunno con disabilità il voto disciplinare è formulato congiuntamente dal docente specializzato per il sostegno e dal docente di disciplina.

I coordinatori delle classi, sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado, formulano la proposta di voto per la disciplina "Educazione civica" e le proposte dei giudizi globali del comportamento e dell'apprendimento per lo scrutinio.

La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti contitolari della classe incluso, se presente, l'insegnante delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica; le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico, o in sua assenza, da un delegato.

4. CRITERI E MODI DELLA VALUTAZIONE

Il criterio generale sul quale si basa la valutazione in questo Istituto è quello formativo anche nelle fasi definite come sommative (fine I quadrimestre o fine anno scolastico) perché il valutare non si esaurisce nella sola azione di attribuire un voto o un giudizio che attesti i risultati raggiunti (rendicontazione), non è un censimento di errori e lacune né ha carattere sanzionatorio, ma è un **processo** che coinvolge alunni e docenti e famiglie.

4.a Scuola Primaria

La valutazione in itinere e finale è espressa in forma descrittiva sulla base di 4 dimensioni di apprendimento illustrati nel prospetto che segue:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione per ogni disciplina è espressa in forma descrittiva ed esprime i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nel Curricolo verticale di Istituto a partire dalle dimensioni di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (voto inferiore a 6 in una o più discipline).

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Primaria, è prevista solo in casi eccezionali debitamente documentati e motivati con delibera assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

I criteri generali orientativi per deliberare la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- almeno 4 discipline con voto pari a 5 delle quali, fra queste, le tre previste dalle prove nazionali
- regolarità della frequenza (il numero di assenze > 25% delle ore complessive annuali di frequenza non costituisce conditio per la non ammissione alla classe successiva pur configurandosi l'evasione dell'obbligo scolastico a carico degli esercenti la patria potestà)
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

4.b Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione periodica e finale è espressa in voti, secondo la scala numerica dal 10 al 4; a ogni voto corrisponde uno specifico descrittore che definisce il livello di apprendimento relativo ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati per ogni disciplina nel Curricolo verticale di Istituto. I voti e i corrispondenti descrittori fanno riferimento a 6 livelli generali di apprendimento come illustrati nel prospetto che segue:

Molto avanzato (9/10): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Avanzato (8): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo e continuo.
Intermedio (7): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo, ma discontinuo utilizzando le risorse fornite dal docente.
Base (6): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non sempre autonomo e discontinuo.
In via di prima acquisizione (5): l'alunno ha ancora difficoltà a portare a termine compiti in situazioni note anche con il supporto del docente e utilizzando risorse fornite appositamente.
Non ancora acquisito (4): l'alunno non porta a termine compiti anche in situazioni note anche con il supporto del docente e utilizzando risorse fornite appositamente.

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I Grado, è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione.

I criteri generali per la non ammissione alla classe successiva alla Scuola Secondaria di I Grado sono:

- 4 discipline con voto pari o inferiore a 5 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- 3 discipline con voto pari a 4 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- regolarità della frequenza
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

La non ammissione alla classe successiva è prevista d'ufficio nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale e/o sospensione ≥ 15 giorni);
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza.

Ai fini del calcolo della frequenza scolastica **sono computate** le assenze per un'intera giornata così come le entrate in ritardo o uscite anticipate rispettivamente con giustificazione e permesso pari o superiori a 1 ora; **non sono computate** le seguenti tipologie di assenze purché debitamente certificate e/o documentate:

- assenze per malattie croniche o acute
- assenze per impegni sportivi o artistici
- assenze per eventi imprevisti e gravi di natura familiare.

Sia nel caso di non ammissione alla classe successiva che nel caso di ammissione con voto inferiore a 6 la Scuola è tenuta a fornire le indicazioni per un percorso di recupero per tutte le discipline che hanno determinato la non ammissione o che abbiano ricevuto una valutazione inferiore a 6 e l'alunno è, a sua volta, tenuto a svolgere il lavoro assegnato che sarà oggetto di verifica all'inizio dell'A.S. successivo; la famiglia è tenuta a garantire lo svolgimento del lavoro assegnato.

Alla valutazione del percorso di apprendimento nelle discipline si aggiungono i giudizi globali del comportamento e dell'apprendimento.

4.c Giudizi globali del comportamento

Il giudizio globale descrittivo del comportamento per tutte le classi della Scuola Primaria e Sec. di I Grado corrisponde ad un livello valutativo descrittivo che, per essere il più possibile corrispondente al profilo dell'alunno, può essere adattato utilizzando le possibili sostituzioni.

Livello	GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL COMPORTAMENTO	Possibili sostituzioni
1	Rispetta le regole di convivenza puntualmente e autonomamente e collabora per garantirle.	si può sostituire con assume un ruolo proattivo per garantirle /si può aggiungere ruolo proattivo per garantirle
	Rispetta le persone, adulti e pari, si prende cura delle persone in difficoltà e affronta in maniera positiva le situazioni di conflitto.	si può sostituire con in maniera proattiva (efficace) le situazioni di conflitto.
	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e utilizzando in modo funzionale le proprie capacità e competenze.	si può aggiungere mettendole a disposizione di tutti
	Partecipa in maniera propositiva e motivata alle attività scolastiche.	oppure... propositiva
	Riconosce che cose e ambiente sono un patrimonio della comunità e li rispetta pienamente in autonomia.	si può aggiungere: adoperandosi per la loro tutela
	Rispetta puntualmente e con senso di responsabilità i doveri scolastici.	
2	Rispetta le regole di convivenza puntualmente e autonomamente.	
	Rispetta le persone, adulti e pari, e affronta quasi sempre in maniera positiva le situazioni di conflitto.	si può sostituire con spesso
	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e sapendo utilizzare quasi sempre , le proprie capacità e competenze,	si può sostituire con ma non costantemente
	Partecipa in maniera attiva alle attività scolastiche.	si può sostituire con selettiva o pertinente/ si può aggiungere pertinente oppure selettiva
	Ha rispetto delle cose e dell'ambiente.	
Rispetta puntualmente i doveri scolastici.		
3	Rispetta non sempre puntualmente le regole di convivenza.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione
	Rispetta non sempre le persone, adulti e pari, e non sempre affronta le situazioni di conflitto.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione (anche solo in una delle frasi)/il non sempre può essere utilizzato solo in una delle frasi
	Interagisce nel gruppo non sempre ascoltando e rispettando le opinioni degli altri e non sempre utilizzando le proprie capacità e competenze.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione (anche solo in una delle frasi) il non sempre può essere utilizzato solo in una delle frasi
	Partecipa non sempre alle attività scolastiche.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione /si può inserire o sostituire in modo selettivo
	Rispetta quasi sempre le cose e l'ambiente.	Rispetta non sempre puntualmente
	Rispetta quasi sempre i doveri scolastici.	Rispetta non sempre puntualmente
4	Quasi mai rispetta le regole di convivenza , anche se sollecitato.	si può sostituire con Non rispetta le regole di convivenza...
	Ha poco rispetto delle persone , adulti e pari e quasi mai sa affrontare , senza aiuto, le situazioni di conflitto.	si può sostituire con Non rispetta le persone.../non affronta anche con l'aiuto...
	Interagisce nel gruppo, quasi mai , ascoltando e rispettando le opinioni degli altri, senza aiuto e quasi mai utilizzando le proprie capacità e competenze, senza aiuto.	si può sostituire con non... (anche solo in una delle frasi)
	Partecipa in maniera incostante e superficiale alle attività scolastiche anche se sollecitato.	si può sostituire con Non partecipa...
	Ha poco rispetto delle cose e dell'ambiente anche se sollecitato.	si può sostituire con Non ha rispetto...
	Ha poco rispetto dei doveri scolastici anche se sollecitato.	si può sostituire con Non ha rispetto...

4.d Giudizi globali dell'apprendimento

Il giudizio globale dell'apprendimento integra la verifica in itinere e finale e descrive il processo formativo in termini di progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto tenendo conto del progressivo miglioramento rispetto alle situazioni di partenza incluso il metodo di studio per gli alunni a partire dalla classe IV della Scuola primaria.

Il giudizio descrittivo corrisponde ad un livello valutativo, come risulta dai prospetti che seguono, che per essere il più possibile corrispondente al profilo dell'alunno, può essere adattato utilizzando le possibili sostituzioni.

A differenza dei descrittori del comportamento, i giudizi globali dell'apprendimento sono diversificati per fasce di età:

Classi I, II e III della Scuola primaria		
LIVELLO	DESCRIZIONE	SINONIMI
Avanzato	Il percorso formativo e di apprendimento è significativamente e progressivamente migliorato rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al
	L'alunno utilizza le più che adeguate conoscenze e abilità apprese, sceglie e utilizza, fra quelli a disposizione, i materiali e gli strumenti per ideare e realizzare prodotti o risolvere situazioni problema in modo creativo e originale	Si può sostituire con adeguate /si può togliere sceglie /non utilizzare entrambe le variazioni Si può sostituire con pianificare
Intermedio	Il percorso formativo e di apprendimento è migliorato costantemente rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con non sempre costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e quasi sempre le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e quasi sempre li controlla.	Si può sostituire con quasi sempre in modo corretto rispetto al
	L'alunno utilizza le adeguate conoscenze e abilità apprese, utilizza, fra quelli a disposizione, i materiali e gli strumenti per pianificare e realizzare un prodotto o risolvere una situazione problema.	Si può togliere adeguate Si può togliere pianificare
Base	Il percorso formativo e di apprendimento mostra piccoli, ma costanti miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.	Si può eliminare ma costanti
	L'alunno riconosce complessivamente le proprie capacità che utilizza in condizioni favorevoli; riconosce complessivamente i propri punti deboli che controlla in condizioni favorevoli.	Si può aggiungere correttamente (dopo utilizza...), ...
	L'alunno inizia a utilizzare le conoscenze e abilità di base apprese, utilizzando materiali e strumenti per realizzare un prodotto o risolvere una semplice situazione problema.	
Base non ancora raggiunto	Il percorso formativo e di apprendimento non è ancora migliorato rispetto ai livelli di partenza.	
	L'alunno non ancora riconosce le proprie capacità che utilizza in condizioni facilitate; non riconosce ancora i propri punti deboli che controlla se aiutato.	
	L'alunno non ancora completamente acquisito le conoscenze e abilità di base e le utilizza solo se aiutato; non sempre organizza i materiali forniti per la realizzazione di un prodotto.	Si può sostituire con organizza con aiuto

Classi IV e V della Scuola primaria e classi I, II e III Scuola secondaria di I grado		
LIVELLO	DESCRIZIONE	SINONIMI
Avanzato	Il percorso formativo e di apprendimento è significativamente e progressivamente migliorato rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al...
	L'alunno sceglie e utilizza strategie e strumenti per un metodo di studio autonomo e personale.	
	L'alunno utilizza le ampie conoscenze e abilità apprese, sceglie e organizza i materiali e gli strumenti necessari per ideare e realizzare prodotti o risolvere situazioni problema in modo creativo e originale.	
Intermedio	Il percorso formativo e di apprendimento è migliorato costantemente rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con non sempre costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e quasi sempre le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e quasi sempre li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al
	L'alunno inizia a saper scegliere strategie e strumenti per un metodo di studio autonomo.	
	L'alunno utilizza le adeguate conoscenze e abilità apprese, organizza i materiali e gli strumenti per pianificare e realizzare un prodotto o risolvere una situazione problema in modo corretto.	
Base	Il percorso formativo e di apprendimento mostra piccoli, ma costanti miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.	Si può eliminare ma costanti
	L'alunno riconosce complessivamente le proprie capacità che utilizza in condizioni favorevoli; riconosce complessivamente i propri punti deboli che controlla in condizioni favorevoli.	Si può aggiungere correttamente (dopo utilizza...), ...
	L'alunno utilizza alcune strategie e alcuni strumenti per lo studio, ma non ha ancora maturato un metodo. ...	Si può aggiungere al termine della frase A volte ha bisogno di supporto.
	L'alunno inizia a usare le conoscenze e abilità di base apprese e a organizzare materiali e strumenti in modo corretto per la realizzazione di un prodotto o la risoluzione di una semplice situazione problema.	
Base non ancora raggiunto	Il percorso formativo e di apprendimento non è ancora migliorato rispetto ai livelli di partenza.	
	L'alunno non ancora riconosce le proprie capacità che utilizza in condizioni facilitate; non riconosce ancora i propri punti deboli che controlla se aiutato.	
	L'alunno utilizza con difficoltà alcuni strumenti per lo studio.	Si può aggiungere al termine della frase A volte ha bisogno di supporto.
	L'alunno non ha appreso completamente le conoscenze e abilità di base e le utilizza, solo se aiutato; non sempre organizza i materiali forniti per la realizzazione di un prodotto.	Si può sostituire con organizza solo con aiuto

5. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le semplificazioni e ogni strategia di rinforzo cognitivo previste dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) o dai Progetti Educativi Individualizzati (PEI) degli alunni che si trovano in situazione di bisogno educativo speciale, non facilitano il percorso di apprendimento, ma ne semplificano le condizioni per garantire pari opportunità di successo scolastico a questi alunni rispetto ai loro pari. Per quanto premesso i criteri per la valutazione sono gli stessi anche per questi studenti.

I giudizi descrittivi del comportamento e dell'apprendimento, nel caso di alunni con disabilità severa, sono predisposti rielaborando o personalizzando quelli previsti per tutti.

6. LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, considerata l'età degli alunni, esprime la valutazione mediante livelli di abilità raggiunti (es. raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto), la effettua esclusivamente in itinere utilizzando come strumenti l'osservazione descrittiva e focale alle quali si aggiungono le prove in contesti reali e la check list delle autonomie personali e sociali e motorie.

7. MOMENTI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in più momenti dell'A.S., ma anche del percorso di studi; utilizza diversi strumenti per verificare il grado di maturità personale e culturale, il livello delle competenze acquisite o in via di acquisizione.

7.a Valutazione annuale

La valutazione annuale si distingue in 3 momenti:

- **iniziale**, all'avvio dell'A.S., per individuare le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno da cui programmare le attività e definire i risultati da raggiungere in maniera calibrata sui reali bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche e focali
- **in itinere**; ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di rinforzo o recupero; è collocata fra l'inizio e la fine di ogni quadrimestre
- **finale** che definisce il grado dei risultati raggiunti da ogni alunno nell'apprendimento e nel comportamento dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Per la valutazione annuale in ingresso, sia alla Scuola Primaria che Secondaria di I Grado, fatta eccezione per le classi prime, si effettua, dopo un periodo di ripasso di quanto svolto nell'A.S. precedente prove di verifica (rif. Progetto "La Scuola per tutti").

I risultati delle prove d'ingresso non concorrono alla produzione del voto finale del I quadrimestre.

Per gli alunni delle classi I della Scuola Primaria le prove in ingresso consistono nelle prove standardizzate delle competenze del linguaggio e in una prova trasversale di logica.

Per gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I Grado le prove in ingresso consistono nelle prove standardizzate MT di scrittura, comprensione e lettura e in una prova trasversale di logica.

Gli strumenti della valutazione annuale finale e in itinere alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado, sia con didattica in presenza che con Didattica a Distanza (DAD) e/o digitale integrata (DDI), sono rappresentati da tutte le tipologie di prove per la verifica dei processi di apprendimento, in ordine prioritario:

1. feedback richiesti agli alunni durante le lezioni
2. compiti di realtà (attività di ricerca cooperativa, attività previste dai progetti o prodotti di attività laboratoriali, prove simulate in contesti reali, relazioni/presentazioni)
3. prove disciplinari tradizionali orali e scritte in forma strutturata, semi strutturate e non strutturate sia in cartaceo che digitale (Google moduli – Kahoot – Quizzez, ...).

Alle prove di verifica si aggiunge l'osservazione del grado di partecipazione durante le attività, la motivazione e l'interazione.

Ogni prova valuta i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nella programmazione al termine di un periodo di apprendimento/insegnamento esplicitati dall'insegnante nelle prove stesse per garantire una valutazione trasparente ed equa, ma anche per favorire negli allievi l'attivazione di processi di autovalutazione dei propri apprendimenti.

Il risultato di ogni prova è dato dalla sommatoria dei risultati perseguiti per ogni obiettivo al quale si aggiungono la valutazione dell'impegno e della partecipazione.

La valutazione per le verifiche disciplinari può essere espressa in voto intero o in decimale 0,5; non sono ammessi altri livelli di voto (es. 5/6, 6+, etc.).

La valutazione della disciplina si basa su non meno di 2 prove scritte oppure orali o tecnico/operative e, nel caso di discipline prevalentemente orali, alle 2 prove orali sarà possibile aggiungere una verifica scritta che sia anche un compito di ricerca su argomento assegnato.

La valutazione complessiva tiene conto dei risultati delle diverse tipologie di verifica e dei dati emersi dall'osservazione.

7.b Valutazione nella didattica a distanza

Gli strumenti della valutazione annuale finale e in itinere alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado nel caso di didattica a distanza (DAD) si distinguono in sincrone e asincrone.

Le verifiche sincrone sono rappresentate da feedback richiesti agli alunni durante le lezioni e da prove disciplinari effettuate digitalmente.

Le verifiche asincrone sono rappresentate dai compiti di realtà.

La valutazione complessiva è data dai risultati delle prove sincrone e asincrone ai quali si coniugano l'osservazione del grado di partecipazione durante le attività, la motivazione e l'interazione.

7.c Valutazione curricolare

La valutazione del percorso curricolare è fissata invece in momenti del percorso di studi del I ciclo ritenuti particolarmente significativi sia per verificare il grado di sviluppo di apprendimento e formativo dell'alunno che per adattare, trasformare il curricolo in continuità verticale.

Alla Scuola dell'Infanzia sono individuati i 2 momenti specifici per la valutazione dell'alunno:

- all'ingresso dell'Infanzia
- all'uscita dell'Infanzia.

Gli strumenti privilegiati per la valutazione curriculare rimangono l'osservazione descrittiva e focale, le prove standardizzate per il linguaggio e la check list per l'osservazione delle abilità motorie e delle autonomie personali e sociali.

Alla Scuola Primaria la valutazione curriculare si colloca al termine delle classi II e V per la comprensione e la letto-scrittura e, per la matematica, al termine della classe III e V; sono utilizzate le prove standardizzate del Gruppo MT.

Alla Scuola Secondaria di I Grado la valutazione curriculare si colloca al termine della classe III utilizzando le prove standardizzate del Gruppo MT.

La valutazione curriculare in uscita, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado, è integrata dai risultati delle prove nazionali analizzate in particolare rispetto alla tipologia prevalente di difficoltà evidenziata dagli alunni.

8. DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione viene documentata mediante l'apposita scheda alla fine di ogni quadrimestre sia alla Scuola Primaria che Secondaria di I Grado.

Al termine delle classi V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I Grado alla scheda di valutazione si aggiunge il documento che certifica il grado raggiunto nelle competenze.

La certificazione delle competenze, per la Scuola Secondaria di I Grado, è integrata dai risultati raggiunti nelle Prove Nazionali (Invalsi).

La Certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni, **descrive** gli esiti individuali del processo formativo fornendo una valutazione complessiva in ordine al saper affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, con i *saperi* acquisiti.

Per la Scuola Secondaria di I Grado si aggiunge il consiglio orientativo per la scelta della Scuola Secondaria di II Grado.

Tabella che illustra la descrizione dei livelli di raggiungimento delle competenze:

A - Avanzato: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C - Base: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale: l'alunno, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

9. CONDIVISIONE DELLA VALUTAZIONE

La comunicazione dei risultati della valutazione nei suoi diversi momenti agli alunni, ai genitori o a coloro che esercitano la patria potestà è un momento peculiare del processo valutativo pertanto deve essere puntuale, chiara, accessibile e trasparente al fine di attivare una collaborazione efficace (docenti – alunni – famiglie) per:

- Individuare le migliori, possibili soluzioni per il successo formativo dell'alunno nel caso di problemi d'apprendimento, comportamento, frequenza scolastica.
- Aiutare l'alunno a una scelta d'orientamento consapevole, calibrata sui suoi punti di forza e sui suoi interessi.

I genitori o chi esercita la patria potestà sono tenuti a collaborare con la Scuola poiché la responsabilità educativa verso i figli è loro dovere costituzionale e civile.

Nel dettaglio:

- I risultati della valutazione in ingresso e in itinere, sia scritta che orale, sono comunicati mediante il registro elettronico e, agli alunni, alla consegna della verifica scritta o al termine di quella orale motivando gli errori perché possano recuperare l'apprendimento.
- I risultati della valutazione in itinere sono garantiti con
 - colloqui individuali, in presenza o in modalità a distanza, in orario scolastico (Sc. Sec. di I Grado: 2° e 3° settimana del mese; Sc. Primaria: I giovedì del mese) previo appuntamento sul Registro elettronico;
 - generali individuali, in presenza o in modalità a distanza, 2 volte all'anno, previo appuntamento sul Registro elettronico.
- I risultati della valutazione periodica e finale sono comunicati per la Scuola Primaria e Sec. di I Grado mediante:
 - Pubblicazione della scheda di valutazione (pagella) sul registro elettronico
 - Pubblicazione dei prospetti (*tabelloni*) recanti le voci **'ammesso'** o **'non ammesso'** alla classe successiva nell'area del registro elettronico destinata esclusivamente agli alunni e alle famiglie di ogni singola classe.
- I risultati della valutazione finale per le classi III della Scuola Secondaria di I Grado incluso il voto di ammissione all'esame sono comunicati mediante:
 - Pubblicazione della scheda di valutazione (pagella) sul registro elettronico
 - Pubblicazione dei prospetti (*tabelloni*) recanti le voci **'ammesso'** o **'non ammesso'** alla classe successiva nell'area del registro elettronico destinata esclusivamente agli alunni e alle famiglie di ogni singola classe.

10. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

10.a Ammissione esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'ammissione all'esame è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in via di acquisizione quindi con voto inferiore a 6.

La non ammissione all'esame è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione sulla base dei seguenti criteri:

- 4 discipline con voto pari o inferiore a 5 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- 3 discipline con voto pari a 4 delle quali, fra queste, le 2 previste dalle prove nazionali
- regolarità della frequenza
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

La non ammissione all'esame è prevista d'ufficio nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale e/o sospensione ≥ 15 giorni);
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza.

La formulazione del voto per l'ammissione all'esame è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti da ogni alunno e a premiare l'impegno e la qualità del percorso formativo tenendo conto del punto di partenza, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali e culturali.

Il voto per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I Ciclo è formulato in decimi, senza frazioni decimali, sulla base del calcolo della media fra la media finale dei voti delle singole discipline al termine di ogni A.S. del triennio ai quali si aggiungono come plus valore:

- progressivo e costante miglioramento negli apprendimenti durante il triennio
- competenze acquisite in Educazione civica
- spiccato senso di responsabilità e solidarietà verso compagni in difficoltà
- spiccato senso di responsabilità nella tutela dell'ambiente
- particolare impegno e partecipazione a progetti, iniziative promosse dalla Scuola.

10.b Svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'esame prevede lo svolgimento di due prove scritte: italiano e logico/matematica e un colloquio.

Le prove scritte in lingua italiana, in matematica sono predisposte dalla Commissione d'esame su proposta dei rispettivi Dipartimenti disciplinari e sono finalizzate ad accertare le abilità e le competenze acquisite dagli alunni nel triennio in conformità con le programmazioni svolte e ammesse agli atti dell'esame.

Il tempo di svolgimento delle prove scritte è diverso a seconda della tipologia di prova, nello specifico:

- prova di italiano, 4 ore (l'alunno può uscire dopo 2 ore)
- prova di matematica, 3 ore (l'alunno può uscire dopo 1 ora e 30 minuti).

Il colloquio è finalizzato a dimostrare la capacità di rielaborazione, di sintesi, di argomentazione di contenuti e di esperienze acquisiti e sperimentati nel triennio, con particolare attenzione alle competenze nelle lingue straniere e in educazione civica, nonché il grado di maturazione del pensiero critico e riflessivo pertanto può essere organizzato nella forma che il candidato ritiene più adeguata a partire da una tematica di libera scelta, compresa un'esperienza personale non attinente al programma scolastico, approfondendo alcuni ambiti disciplinari coerenti con l'idea centrale e scelti tra quelli affrontati nel triennio.

Durante il colloquio, la Sottocommissione, collegialmente, può intervenire con proprie domande purché finalizzate a dimostrare il grado raggiunto dall'alunno nelle capacità di rielaborazione, di sintesi, argomentazione e non per accertare nozioni e contenuti che sono già stati verificati in corso d'anno e valutati in occasione dello scrutinio di ammissione. La durata del colloquio è indicativamente di 20'/30'.

Al termine dello stesso, la Sottocommissione, nella persona del Presidente o del Coordinatore di classe suo delegato, informa l'alunno sugli esiti delle prove scritte e del colloquio.

Nel caso di alunni che perseguono obiettivi minimi di classe, di alunni con situazione di bisogno educativo speciale per cui siano stati redatti o il PDP o il PEI e perseguono obiettivi di classe o minimi di classe e di alunni stranieri di recente immigrazione é possibile:

- adattare le prove scritte sia nella struttura (carattere, dimensione, formattazione) che nei contenuti (accorciare, fornire rinforzi cognitivi, ...)
- fornire strumenti compensativi (purché utilizzati regolarmente dall'alunno)
- aumentare il tempo di esecuzione della prova (30% max) (solo per alunni con PDP o PEI).

Ogni adattamento delle prove, l'uso di strumenti compensativi o l'aumento del tempo di esecuzione della prova debbono essere esplicitate nel verbale dello scrutinio finale.

Nel caso di PEI con obiettivi differenziati, le prove stesse sono differenziate e corrispondono alla modalità utilizzata in corso d'anno.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato previa iscrizione entro il 20 marzo e sostengono l'esame di Stato con le stesse modalità previste per gli altri candidati.

10.c Valutazione delle prove d'esame

La valutazione delle prove viene effettuata in base ai seguenti criteri:

Italiano, tipologia prova A e B:

1. Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.
2. Ricchezza e originalità del contenuto.
3. Pertinenza e coerenza del contenuto

Italiano, tipologia prova C:

1. Correttezza linguistica
2. Lessico
3. Analisi e comprensione del testo
4. Riformulazione/sintesi

Matematica

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà procedimenti.
3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (grafico, algebrico e geometrico).

Colloquio

1. Sviluppo e organizzazione del colloquio
2. Rielaborazione critica e argomentazione dei contenuti in una logica di integrazione tra gli apprendimenti
3. Approfondimento delle competenze in educazione civica e lingue straniere
4. Esposizione e padronanza dei contenuti

Per alunni con specifiche problematiche sociali o di salute, documentate, è possibile adattare sia la forma dell'elaborato che la sua esposizione prevedendo anche la modalità a distanza.

10.d Valutazione finale dell'esame

La valutazione finale dell'esame è espressa in decimi ed è il risultato della media aritmetica tra la somma del voto d'ammissione con la media non arrotondata per eccesso/difetto dei risultati delle prove d'esame.

Per i candidati privatisti la valutazione è formulata come risultato della media matematica fra le prove d'esame.

Il risultato finale, per tutti i candidati, viene arrotondato in eccesso se $\geq 0,5$ viceversa per difetto.

I criteri per l'assegnazione della lode sono i seguenti:

- voto d'ammissione pari a 9/10
- voto finale delle prove d'esame (media delle prove scritte + colloquio) pari a 9,5/10.

Il diploma in caso di PEI differenziato è rilasciato senza alcun riferimento alla differenziazione del percorso.

L'attestato di crediti formativi è rilasciato a quegli alunni che, con PEI differenziato, non effettuano l'esame.

Al termine delle operazioni d'esame, gli esiti dell'esame sono pubblicati sul Registro elettronico nell'area riservata visibile solo alla classe di riferimento nonché tramite affissione di tabelloni presso la sede centrale dell'Istituto (Scuola Primaria "Don Bosco – via Leoncavallo 24).

Per tutti gli alunni è indicato il voto finale conseguito, inclusa la lode se attribuita; nel caso di mancato superamento dell'esame è indicata semplicemente la dicitura "non diplomato".

STORICO DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Paragrafo variato
01/2021	18.05.2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premessa 2. Criteri e modi della valutazione (scuola primaria e sec. I grado) 3. Giudizi globali 4. Momenti e strumenti della valutazione (DAD) 5. Condivisione della valutazione 6. Esame conclusivo I ciclo
00/2022	17.05.2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame conclusivo I ciclo